

ATTO DD 637/A1707C/2023

DEL 25/07/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1707C - Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo

OGGETTO: Legge regionale 12 del 13.06.2016 e D.G.R. n. 29-7278 del 24.07.2023 - Approvazione del bando per l'anno 2023 relativo alla richiesta di contributi da parte dei Comuni, delle Unioni di Comuni e dei Consorzi di Comuni del Piemonte, per finanziare progetti finalizzati alla sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali delle aziende agricole piemontesi.

Vista la legge regionale n. 12 del 13.06.2016 “Disposizioni per la sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali nelle aziende agricole piemontesi. Modifica della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)”, che è stata pubblicata sul B.U. n. 24 del 16 Giugno 2016;

considerato che l'articolo 2 della citata legge ha inserito nella L.R. 56/1977 l'articolo 25 bis, che prevede secondo il combinato disposto dei commi 1, 2 e 4 sono consentiti interventi di adeguamento igienico sanitario nelle strutture esistenti non residenziali da adibirsi alle attività strumentali delle aziende agricole attive, finalizzati alla sistemazione temporanea di salariati agricoli stagionali, con l'esclusione dei salariati fissi; ammettendo altresì l'installazione stagionale di strutture prefabbricate (per un periodo non superiore a 180 giorni all'anno) e disponendo che interventi realizzati da Enti Locali o da associazioni convenzionate con gli Enti Locali medesimi possono prevedere analoghe installazioni (che in ogni caso non superino i 2000 metri quadrati);

tenuto conto che con l'articolo 2 comma 5 di tale legge si autorizza la Giunta regionale a concedere contributi fino ad un massimo di 25.000,00 euro ad Enti Locali o ad associazioni, ad essi convenzionate, per la realizzazione degli interventi sopra citati;

considerato che l'art. 3, come sostituito dal comma 1 dell'articolo 31 della legge regionale 12 del 2016, prevede che “In una fase di prima attuazione della legge, agli oneri in conto capitale di cui all'articolo 25 bis, comma 5 della L.R. 56/1977, come inserito dall'articolo 2 della presente legge, quantificati complessivamente in euro 300.000,00 di cui euro 100.000,00 per ciascun anno del triennio 2016-2018 e iscritti nella Missione 16 - Programma 1601 del bilancio di previsione finanziario 2016-2018, si fa fronte con le risorse finanziarie stanziare nella medesima missione e nel medesimo programma”;

vista la D.G.R. n. 29-7278 del 24.07.2023 relativa a “Legge regionale 12/2016. Approvazione dei criteri per la concessione dei contributi regionali, per l'anno 2023, ai Comuni, alle Unioni di Comuni ed ai Consorzi di Comuni del Piemonte, per la sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali nelle aziende agricole piemontesi. Spesa regionale di euro 108.192,00”;

considerato che la D.G.R. n. 29-7278 del 24.07.2023 demanda alla Direzione Agricoltura Settore Strutture delle imprese agricole e agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo l'adozione degli atti necessari per l'attuazione della D.G.R. stessa, compresa l'emanazione del bando di presentazione domande e le istruzioni operative;

ritenuto pertanto necessario procedere alla approvazione del bando in oggetto;

stabilito che il suddetto bando sarà pubblicato sul sito della Regione Piemonte – sezione Bandi e finanziamenti, al seguente indirizzo <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti>;

visto che la sopraccitata D.G.R. n. 29-7278 del 24.07.2023 richiama la convenzione stipulata con ARPEA in data 3 agosto 2021 (rep. n. 331 del 31 agosto 2021) per l'affidamento all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) dell'incarico di esecuzione dei pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi ai sensi dell'art. 5, comma 2 e 3, della L.R. 16/2002 (schema di convenzione approvato con D.D. n. 657/A1700 del 31 luglio 2021);

considerato che la dotazione finanziaria di euro 108.192,00 è resa disponibile con le minori risorse, utilizzate sul bando emanato nell'anno 2022 per la sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali nelle aziende agricole piemontesi, accertate con la determinazione dirigenziale n. 92 del 06.02.2023, a cui si è dato copertura finanziaria con gli Impegni n. 5152/2017, n. 2453/2019, n. 3307/2020, n. 1404/2021, n. 9407/2021 del bilancio gestionale regionale;

dato atto che il presente provvedimento non prevede oneri per il bilancio di previsione finanziario 2023-2025, in quanto la dotazione finanziaria di euro 108.192,00 è finanziata con i minori utilizzi di risorse finanziarie di cui al bando 2022 per la sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali nelle aziende agricole piemontesi, accertati con la determinazione dirigenziale n. 92 del 06.02.2023, a cui si è dato copertura finanziaria con l'Impegno n. 5152/2017, Impegno n. 2453/2019, Impegno n. 3307/2020, Impegno n. 1404/2021, Impegno n. 9407/2021;

visto che la presente Determinazione Dirigenziale non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio di previsione per l'anno 2023 e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte;

vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;

visto il D.Lgs n. 33 del 14 Marzo 2013, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

visto l'art. n. 103 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 e l'art. n. 37 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- · gli articoli 4 e 17 del d.lgs.165/2001;
- · gli articoli 17 e 18 della l.r. 28/7/2008 n. 23;
- · la L.R. 14 ottobre 2014 n. 14;

- la Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- la DGR n. 1-4936 del 29 aprile 2022 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli anni 2022-24 della Regione Piemonte";
- la D.G.R. n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025";
- la DGR 15 maggio 2023 n. 20-6877 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621";

DETERMINA

- di approvare, per l'anno 2023, il bando allegato A alla presente Determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per la richiesta di contributi da parte dei Comuni, delle Unioni di Comuni e dei Consorzi di Comuni del Piemonte – già costituiti ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - relativamente alla realizzazione di progetti finalizzati alla sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali delle aziende agricole piemontesi;
- di dare atto che il presente provvedimento non prevede oneri per il bilancio di previsione finanziario 2023-2025, in quanto la dotazione finanziaria di euro 108.192,00 è finanziata con i minori utilizzi di risorse finanziarie di cui al bando 2022 per la sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali nelle aziende agricole piemontesi, accertati con la determinazione dirigenziale n. 92 del 06.02.2023, a cui si è dato copertura finanziaria con l'Impegno n. 5152/2017, Impegno n. 2453/2019, Impegno n. 3307/2020, Impegno n. 1404/2021, Impegno n. 9407/2021;
- di disporre la pubblicazione del suddetto bando sul sito della Regione Piemonte sezione Bandi e finanziamenti, al seguente indirizzo <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti>.

La presente Determinazione Dirigenziale non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio di previsione per l'anno 2023 e non comporta ulteriori oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

Ai fini dell'efficacia del presente provvedimento si dispone che lo stesso, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs n. 33/2013, sia pubblicato sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente".

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

LA DIRIGENTE (A1707C - Strutture delle imprese agricole ed
agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo)
Firmato digitalmente da Daniela Caracciolo

**L.R. 12 del 13.06.2016
D.G.R. n. 29-7278 del 24.07.2023**

Bando 2023 per la richiesta di contributi, da parte dei Comuni, delle Unioni di Comuni e dei Consorzi di Comuni del Piemonte, per finanziare la realizzazione di progetti finalizzati alla sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali.

Il presente bando viene attuato in applicazione della Legge regionale 12 del 13.06.2016 e della D.G.R. n. 29-7278 del 24.07.2023. Viste le problematiche connesse all'ospitalità ed alla messa in sicurezza della mano d'opera agricola stagionale salariata e non fissa (maggiormente aggravate dall'emergenza pandemica che ha travolto il paese negli ultimi anni e dalle vicissitudini causate dalla congiuntura internazionale dovuta alla invasione russa dell'Ucraina) che sono state evidenziate dalle amministrazioni comunali, il bando prevede la possibilità per i Comuni, per le Unioni di Comuni e per i Consorzi di Comuni del Piemonte di richiedere l'erogazione di contributi finalizzati ad interventi relativi alla sistemazione temporanea di salariati agricoli avventizi.

OBIETTIVI

La Regione Piemonte ha intrapreso un'azione di supporto all'attività lavorativa stagionale in agricoltura, al fine di prevenire lo sfruttamento ed il fenomeno del caporalato, con l'obiettivo di incidere concretamente sul tessuto sociale e culturale piemontese creando condizioni di legalità diffuse sul territorio e tali da innescare processi virtuosi di emersione del lavoro non regolare. Il presente intervento si prefigge di intervenire sulla problematica della accoglienza dei lavoratori agricoli stagionali. Il finanziamento previsto, infatti, intende sostenere gli Enti Locali e le Associazioni ad essi convenzionate al fine di provvedere alla sistemazione abitativa dei lavoratori agricoli migranti stagionali, con l'esclusione dei salariati fissi, che soggiornano e prestano la loro opera nella Regione Piemonte nei periodi di raccolta e di attività correlate alla coltivazione. Si intende ottenere il raggiungimento di tale fine mediante il finanziamento di lavori di adeguamento igienico-sanitario in strutture esistenti non residenziali e di allestimento di moduli abitativi temporanei per quei lavoratori che, a causa di eventuali picchi di affluenza in coincidenza con la raccolta, non sarà possibile alloggiare presso le aziende agricole interessate alle loro prestazioni.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge regionale 12 del 13.06.2016 - "Disposizioni per la sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali nelle aziende agricole piemontesi. Modifica della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)".

D.G.R. n. 29-7278 del 24.07.2023 avente per oggetto: "Legge regionale 12/2016. Approvazione dei criteri per la concessione dei contributi regionali, per l'anno 2023, ai Comuni, alle Unioni di Comuni ed ai Consorzi di Comuni del Piemonte, per la sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali nelle aziende agricole piemontesi. Spesa regionale di euro 108.192,00".

Deliberazione della Giunta Regionale 1 agosto 2005, n. 46-639 - Sistema informativo agricolo della Pubblica Amministrazione (PA) piemontese. Approvazione delle "Linee Guida per la gestione dell'anagrafe agricola unica del Piemonte".

BENEFICIARI

Singoli Comuni, Unioni di Comuni e Consorzi di Comuni del Piemonte - già costituiti ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e s.m.i. - (in seguito Enti Locali), della Regione Piemonte, anche per interventi realizzati da associazioni convenzionate con gli Enti Locali stessi, con il limite massimo di un solo progetto di intervento per ciascun Ente.

È necessaria l'iscrizione, o l'aggiornamento della posizione dell'Ente Locale, all'anagrafe agricola unica del Piemonte ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 46-639 del 1° agosto 2005.

INTERVENTI AMMESSI

Sono ammessi gli interventi realizzati dagli Enti Locali nell'arco dell'anno 2023 come di seguito specificato:

- Acquisto e/o locazione di strutture prefabbricate ad uso stagionale ai fini dell'accoglienza della manodopera agricola stagionale, non fissa.

Per "strutture prefabbricate" si intendono: prefabbricati modulari (tipo container) di tipo abitativo; prefabbricati modulari ad uso igienico-sanitario (strutture monoblocco comprensive di WC, lavandino, vasca e/o doccia).

Il periodo di utilizzo non può essere superiore a centottanta giorni all'anno.

Gli interventi realizzati non devono superare il limite di superficie di duemila metri quadrati ed essere eseguiti in conformità alle norme igienico-sanitarie e regolamentari vigenti.

Tali "strutture prefabbricate" potranno, al fine di evitare la concentrazione di numeri elevati di persone in strutture centralizzate e di limitare gli spostamenti tra comuni della mano d'opera agricola salariata, stagionale non fissa, essere allocate da parte delle amministrazioni comunali, presso le aziende agricole che ne faranno richiesta per ospitare i lavoratori che prestano servizio presso le aziende agricole stesse. Non è ammesso il noleggio o l'acquisto di box con soli WC (cabine WC chimici singoli tipo SEBACH, ROTOTEC, TOITOI o simili);

- Adeguamento igienico-sanitario in strutture esistenti non residenziali che siano di proprietà pubblica o nella disponibilità effettiva, in base a donazione, usufrutto o altro diritto reale di godimento, degli Enti Locali richiedenti.

Per "adeguamento igienico-sanitario," oltre alla realizzazione di servizi igienici, si intendono anche, qualora le strutture attuali non consentano adeguate condizioni di vivibilità, opere quali: eliminazione delle infiltrazioni, sanificazione delle pareti, rifacimento tetti e pavimentazioni, coibentazioni, sostituzione infissi. Detti interventi di adeguamento dovranno essere realizzati in conformità alle vigenti norme e disposizioni in materia igienico-sanitaria ed urbanistico-edilizia relative all'utilizzo abitativo.

E' ammessa una sola domanda per Ente Richiedente, tale domanda dovrà essere relativa ad uno solo degli interventi sopra citati (acquisto e/o locazione di strutture prefabbricate ovvero adeguamento igienico-sanitario in strutture esistenti non residenziali) ovvero ad entrambi fino ad un tetto massimo di euro 25.000,00 complessivi. Le domande possono essere presentate esclusivamente dagli Enti richiedenti, sia per interventi da attuare direttamente da parte delle Amministrazioni che per progetti da attuare da parte di Associazioni (comunque denominate) convenzionate con gli Enti richiedenti stessi. La titolarità dell'eventuale contributo sarà dell'Ente Richiedente. Il contributo in conto capitale sarà erogato, a saldo e in un'unica soluzione, all'Ente Richiedente.

Qualora un singolo Comune, che presenti domanda di contributo, faccia parte di Unioni di Comuni o Consorzi di Comuni che abbiano presentato domanda, sarà ammessa la sola domanda degli Enti aggregati.

RISORSE FINANZIARIE

Spesa regionale per l'anno 2023: euro 108.192,00.

Importo massimo del singolo progetto: 25.000,00 euro (eventuali importi di spesa superiori saranno a carico dei richiedenti).

IMPORTO DEL CONTRIBUTO

Nel caso di interventi relativi a progetti di adeguamento igienico-sanitario in strutture esistenti non residenziali, importo massimo fino a 25.000,00 euro per Ente richiedente.

Nel caso di interventi relativi all'acquisto od alla locazione di strutture prefabbricate ad uso stagionale ai fini dell'accoglienza della manodopera agricola, sarà concesso un contributo forfettario (comprensivo delle spese di trasporto ed installazione) di euro 2.000,00 (contributo che ammonterà ad euro 2.500,00 in caso di modulo abitativo dotato di sistema di climatizzazione) per ogni modulo acquistato e/o euro 500,00 per ogni modulo noleggiato, indipendentemente dalle dimensioni e dal numero di posti del modulo stesso (il contributo forfettario relativo al noleggio viene considerato per tutto il periodo di utilizzo che non può essere superiore a centottanta giorni), con un tetto massimo fino a euro 25.000,00 per Ente richiedente.

Percentuale del contributo sulla spesa fatturata rendicontata e riconosciuta ammissibile dalla Direzione Regionale Agricoltura e Cibo (IVA esclusa): fino al 100% della spesa ammissibile.

MODALITA E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Le domande di sostegno rese in formato PDF (conformi al modello incluso nel presente bando e firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente richiedente) dovranno essere inviate tramite la PEC dell'Ente richiedente alla Direzione Regionale Agricoltura e cibo - Settore Strutture delle imprese agricole ed

agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo (sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it) nel periodo:

dal giorno della pubblicazione sul B.U.R.P. fino al 30.09.2023

Alla domanda, che dovrà riportare la sede ed il C.F./P.IVA dell'Ente Richiedente, il nominativo del legale rappresentante con il relativo C.F., il numero di conto corrente presso la Banca d'Italia dell'Ente Richiedente, dovranno essere allegate:

- una relazione descrittiva inerente la situazione lavorativa e abitativa della manodopera agricola stagionale non fissa (precisando in particolare il numero di salariati agricoli stagionali non fissi impiegati presso le aziende agricole site sul territorio dell'Ente Richiedente ed ospitati in strutture pubbliche messe a disposizione dall'Ente Richiedente stesso o dai Comuni limitrofi negli anni 2021 e nel 2022);
- una relazione descrittiva degli interventi che si intendono realizzare con il relativo importo, tale relazione; qualora l'intervento sia riferito:
 - a) all'acquisto e/o alla locazione di strutture prefabbricate ad uso stagionale ai fini dell'accoglienza della manodopera agricola, dovrà riportare il numero di moduli abitativi richiesti, il numero di salariati agricoli ospitati nei moduli abitativi richiesti, la denominazione delle aziende agricole ove, eventualmente, i moduli abitativi saranno allocati e l'indirizzo di tali aziende agricole;
 - b) all'adeguamento igienico-sanitario in strutture esistenti non residenziali, dovrà indicare la struttura che si intende ripristinare elencando gli interventi che si intendono realizzare ai fini dell'ospitalità della manodopera agricola nonché il numero di salariati agricoli ospitati.

Le sopra citate relazioni dovranno essere approvate con atto della Giunta comunale qualora l'Ente richiedente sia un Comune od una Unione di Comuni o con atto del Consiglio di Amministrazione qualora il richiedente sia un Consorzio di Comuni.

Il legale rappresentante dell'Ente richiedente, in domanda, dovrà dichiarare di aver percepito ovvero di NON aver percepito, nell'arco dell'anno 2022 contributi o finanziamenti pubblici finalizzati all'ospitalità dei lavoratori stagionali (compresi i contributi relativi alla L.R.12/16).

CRITERI DI SELEZIONE

Valutando la gravità del problema di assicurare ospitalità ai salariati agricoli stagionali in strutture pubbliche, sarà data priorità agli Enti Locali con minor numero di abitanti (per le Unioni di Comuni ed i Consorzi di Comuni sarà calcolata la media degli abitanti) per consentire una distribuzione capillare delle strutture prefabbricate temporanee di ospitalità abitativa, riducendo gli spostamenti della manodopera stagionale e favorendo il distanziamento sociale.

In subordine, qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a soddisfare tutte le richieste, sarà data priorità alle domande presentate da Enti Locali che non abbiano già percepito nell'arco dell'anno 2022 contributi o finanziamenti pubblici finalizzati alla ospitalità dei lavoratori stagionali (compresi i contributi relativi alla L.r.12/16).

APPROVAZIONE GRADUATORIA ED ISTRUTTORIA

Entro 90 giorni dalla data di scadenza del bando il Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali energia rinnovabile e distretti del cibo esaminerà le domande pervenute e la relativa documentazione allegata e provvederà, in base ai criteri sopra citati, ad istruire e definire le domande ed a stilare la graduatoria (che verrà approvata con atto dirigenziale), individuando le domande il cui importo rientra nella copertura finanziaria e precisando, in caso di ammissione, le spese ritenute ammissibili ed il relativo importo.

I progetti saranno finanziati sino alla spesa massima ammissibile di euro 25.000,00 per ogni Ente richiedente (come indicato al punto IMPORTO DEL CONTRIBUTO), eventuali importi di spesa superiori saranno a carico degli Enti Richiedenti; qualora l'importo previsto dal progetto sia inferiore agli euro 25.000,00 verrà ammesso il solo importo della spesa documentata.

Gli Enti Richiedenti saranno ammessi al finanziamento per l'importo giudicato ammissibile, a seguito di istruttoria, dal Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo (fino all'importo massimo indicato al precedente paragrafo) secondo l'ordine di inserimento in graduatoria, sino al raggiungimento totale della copertura finanziaria di euro 108.192,00, perciò si potrà

verificare la non completa liquidazione della spesa sostenuta dall'ultimo beneficiario finanziabile; in tale caso e fatta salva la facoltà di rinuncia per l'Ente Richiedente interessato.

ESECUZIONE LAVORI E RENDICONTAZIONE

Considerato che l'obiettivo del bando è la prevenzione dello sfruttamento e del fenomeno del caporalato, è responsabilità dell'Ente Richiedente, oltre alla gestione delle strutture (compreso il ricovero e la manutenzione dei moduli abitativi, nel periodo di non utilizzo, in caso dell'acquisto degli stessi), la logistica e la tutela della sicurezza per quanto attiene l'accoglienza ed i servizi alla persona nonché il rispetto di tutte le normative pertinenti nella realizzazione dell'intervento e nella effettuazione delle spese relative, la verifica della corretta destinazione d'uso delle strutture interessate oggetto del contributo e che le stesse siano utilizzate per ospitare lavoratori agricoli stagionali in posizione lavorativa e contributiva regolare.

E' responsabilità dell'Ente Richiedente verificare che gli interventi realizzati siano eseguiti in conformità alle norme igienico-sanitarie e regolamentari previste, nonché alle indicazioni delle ASL competenti per territorio, al fine di evitare la concentrazione di numeri elevati di persone in strutture centralizzate favorendo il distanziamento sociale.

Gli interventi ammessi dovranno essere conclusi e rendicontati dagli Enti richiedenti entro il 31.12.2023 ovvero entro il primo trimestre dell'anno 2024 per gli interventi di edilizi di adeguamento igienico-sanitario.

Una proroga alla presentazione della rendicontazione finale può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario. La richiesta di proroga deve essere presentata via PEC al Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo (sistemagroindustriale @cert.regione.piemonte.it) prima della scadenza del termine di presentazione della rendicontazione relativa alla realizzazione degli interventi. L'ufficio competente può concedere o non concedere la proroga comunicando in entrambi i casi, con nota scritta, la decisione al beneficiario.

Non sono ammesse varianti agli interventi approvati per le domande presentate ed inserite in graduatoria.

Non saranno concessi anticipi né acconti sul finanziamento approvato.

La Regione potrà effettuare dei controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare e verificare gli esiti del progetto.

Ai fini della rendicontazione, che dovrà essere approvata con atto della Giunta comunale qualora l'Ente richiedente sia un Comune od una Unione di Comuni o con atto del Consiglio di Amministrazione qualora il richiedente sia un Consorzio di Comuni, sono ammesse esclusivamente le spese indicate al punto "INTERVENTI AMMESSI".

Relativamente alla fatturazione delle spese rendicontate qualora l'intervento sia relativo ad acquisto e/o locazione di strutture prefabbricate ad uso stagionale ai fini dell'accoglienza della manodopera agricola, potranno essere fatturate, IVA esclusa, direttamente agli Enti Locali beneficiari ovvero alle aziende agricole ove eventualmente la struttura è stata allocata; mentre se è relativo all'adeguamento igienico-sanitario in strutture esistenti non residenziali dovranno essere fatturate, IVA esclusa, direttamente all'Ente Richiedente.

Il contributo non potrà essere erogato a compenso di eventuali prestazioni lavorative svolte da dipendenti comunali o da dipendenti delle associazioni che realizzano l'intervento.

Il contributo non potrà superare le spese fatturate.

Non sono ammesse spese fatturate prima della presentazione delle domande.

Non sono ammesse le spese relative all'acquisto od alla locazione di arredamenti, di attrezzature da cucina, alla fornitura elettrica, alla fornitura idrica, agli allacciamenti alle reti di fornitura dei servizi (gas, energia elettrica, acquedotto ecc.).

Ai fini della liquidazione del contributo e necessaria l'iscrizione, o l'aggiornamento della posizione dell'Ente Richiedente, all'anagrafe agricola unica del Piemonte ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 1 agosto 2005, n. 46-639.

Il contributo sarà erogato dopo la verifica della rendicontazione che l'Ente Richiedente ammesso al beneficio del contributo dovrà trasmettere via PEC al Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo (sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it).

Tale rendicontazione è composta da:

per gli interventi di acquisto o locazione di strutture prefabbricate ad uso stagionale ai fini dell'accoglienza della manodopera agricola:

- una relazione finale, in cui sia indicato il numero di moduli abitativi acquistati o noleggiati, il numero di salariati agricoli ospitati in tali moduli abitativi, la denominazione e l'indirizzo delle aziende agricole ove, eventualmente, i moduli abitativi sono stati allocati, approvata con atto della Giunta comunale qualora l'Ente richiedente sia un Comune od una Unione di Comuni o con atto del Consiglio di Amministrazione qualora il richiedente sia un Consorzio di Comuni;
- le fatture giustificative della spesa sostenuta (intestate direttamente agli Enti Locali beneficiari ovvero alle aziende agricole ove eventualmente la struttura è stata allocata) accompagnate dalla copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti (ovvero mandati di pagamento per gli Enti richiedenti) relativi all'intervento;
- qualora l'Ente Richiedente, a seguito di richieste pervenute dalle aziende agricole site sul territorio comunale, abbia allocato le strutture abitative presso le aziende agricole ove la manodopera agricola stagionale, non fissa presta la sua opera, dovranno altresì essere allegate le richieste (riportanti il numero di moduli abitativi, suddivisi tra acquisto e locazione, necessari all'ospitalità dei lavoratori) presentate dalle aziende agricole stesse all'Ente Richiedente;
- la documentazione fotografica relativa al posizionamento delle strutture abitative con indicazione della localizzazione delle stesse su planimetria cartografica.

per gli interventi di adeguamento igienico-sanitario in strutture esistenti non residenziali:

- una relazione sul conto finale relativa all'intervento edilizio realizzato, indicante il numero di salariati agricoli ospitati nella struttura oggetto dell'intervento, a firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico, approvata con atto della Giunta comunale qualora l'Ente richiedente sia un Comune od una Unione di Comuni o con atto del Consiglio di Amministrazione qualora il richiedente sia un Consorzio di Comuni;
- le fatture giustificative della spesa sostenuta, intestate direttamente agli Enti Locali beneficiari, con i relativi mandati di pagamento;
- la documentazione fotografica relativa alle opere realizzate con indicazione della localizzazione delle stesse su planimetria cartografica.

Il Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo entro 60 giorni dal termine previsto per la trasmissione della rendicontazione, concluderà il procedimento con la trasmissione di un elenco di liquidazione ad Arpea.

L'erogazione del contributo sarà effettuata da Arpea a seguito di verifica, da parte dell'Ufficio istruttore, del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) relativo all'Ente beneficiario.

Modello di domanda L.R. 12 del 13.06.2016

Bando 2023

da trasmettere
(in formato PDF e firmato digitalmente) via PEC a:

"sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it"

Domanda ai sensi della Legge regionale 12 del 13.06.2016 e della D.G.R. n. 29-7278 del 24.07.2023, relativa alla presentazione di progetti finalizzati alla sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali nelle aziende agricole piemontesi – Bando anno 2023.

Alla Direzione Regionale Agricoltura
Settore Strutture delle imprese
agricole ed agroindustriali,
energia rinnovabile e distretti del cibo
Pec: sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it

Il sottoscritto _____ C.F. _____, legale
rappresentante dell'Ente Locale _____ C.F./P.IVA
_____ con sede in
_____ IBAN C/C presso la
Banca d'Italia _____ **già iscritto all'anagrafe
agricola unica del Piemonte e con posizione aggiornata**, in riferimento al Bando 2023 relativo alla
presentazione di progetti finalizzati alla sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali delle
aziende agricole piemontesi,

richiede l'erogazione di un contributo di euro _____

e trasmette

al fine di permettere la verifica della necessità di finanziamento per interventi volti alla sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali delle aziende agricole piemontesi :

una relazione descrittiva inerente la situazione lavorativa e abitativa della manodopera agricola stagionale non fissa (in cui si precisa in particolare il numero di salariati agricoli stagionali non fissi impiegati presso le aziende agricole site sul territorio dell'Ente Richiedente ed ospitati in strutture pubbliche messe a disposizione dall'Ente Richiedente stesso o dai Comuni limitrofi negli anni 2021 e nel 2022);

una relazione descrittiva degli interventi che si intendono realizzare con il relativo importo;

tale relazione; qualora l'intervento sia relativo:
(barrare la casella interessata)

- all'adeguamento igienico-sanitario in strutture esistenti non residenziali, indica la struttura che si intende ripristinare ed elenca gli interventi che si intendono realizzare ai fini dell'ospitalità della manodopera agricola nonché il numero di salariati agricoli ospitati;
- all'acquisto e/o alla locazione di strutture prefabbricate ad uso stagionale ai fini dell'accoglienza della manodopera agricola, riporta il numero di moduli abitativi richiesti, il numero di salariati agricoli ospitati nei moduli abitativi richiesti, la denominazione delle aziende agricole ove, eventualmente, i moduli abitativi saranno allocati e l'indirizzo di tali aziende agricole.

Le sopra citate relazioni sono state approvate con l'atto deliberativo della Giunta comunale (nel caso di Comuni ed Unioni di Comuni) o del Consiglio di Amministrazione (nel caso di Consorzi dei Comuni) n° _____ del _____ che si allega.

Distinti saluti.

Luogo e data _____

Il legale rappresentante dell'Ente

(Firmato digitalmente)

Il sottoscritto dichiara altresì:

- 1) di essere consapevole che la presentazione di domanda per il presente bando non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali, né costituisce alcun vincolo nei confronti della Regione Piemonte;
- 2) di essere consapevole che è responsabilità dell'Ente Richiedente la gestione delle strutture, la logistica e la tutela della sicurezza per quanto attiene l'accoglienza ed i servizi alla persona nonché il rispetto di tutte le normative pertinenti nella realizzazione dell'intervento e nella effettuazione della spesa e la verifica della corretta destinazione d'uso delle strutture interessate oggetto del contributo accertando che le stesse siano utilizzate per ospitare lavoratori agricoli stagionali in posizione lavorativa e contributiva regolare;
- 3) (barrare la casella interessata)
 - di aver percepito nell'arco dell'anno 2022 contributi o finanziamenti regionali finalizzati alla ospitalità dei lavoratori stagionali (compresi i contributi relativi alla L.r.12/16).
 - di NON aver percepito nell'arco dell'anno 2022 contributi o finanziamenti regionali finalizzati alla ospitalità dei lavoratori stagionali (compresi i contributi relativi alla L.r.12/16).
- 4) a norma del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del D .Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, che il Titolare del trattamento dati è la Giunta Regionale e la struttura delegata al trattamento dati è il Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo, che il mancato consenso al trattamento dati comporta l'impossibilità di attuare il procedimento di concessione del contributo richiesto, e a tal fine esprime il proprio consenso al trattamento.

(barrare la casella interessata)

- do il consenso al trattamento dati.
- nego il consenso al trattamento dati.

Il legale rappresentante dell'Ente

(Firmato digitalmente)